

Forlì

L'oro blu

# Romagna Acque, 13 milioni per il Tramazzo

Entro il 2023, intervento strutturale per la vallata di Modigliana e Tredozio, in passato alle prese con problemi di siccità

di Oscar Bandini

L'assemblea dei soci di Romagna Acque-Società delle Fonti SpA ha approvato all'unanimità il bilancio preconsuntivo 2021 e il budget previsionale 2022. Partiamo dai numeri: un utile di esercizio nel 2022 previsto in 5,1 milioni di euro - 1 in più rispetto al 2021 - e investimenti infrastrutturali legati alla sicurezza e all'approvvigionamento idrico nel triennio 2021-23 di oltre 38 milioni di euro.

«La società sta organizzando una serie di incontri in collaborazione con le varie Unioni dei Comuni per raccontare ai decisori locali - commenta il presidente Tonino Bernabè - le principali attività in atto da parte di Romagna Acque: sia per quanto riguarda i lavori infrastrutturali in corso d'opera, sia per le prospettive strategiche future. Fra i principali temi in agenda, c'è la proroga della concessione all'ingrosso a Romagna Acque fino al 2027. Ma anche l'aggiornamento del progetto di acquisizione del ramo idrico delle 'Società Patrimoniali Romagnole'. Infine, il progetto della Terza direttrice della Romagna, ovvero il collegamento fra il potabilizzatore della Standiana a sud di Ravenna e le vasche di carico di Monte Casale, con il conseguente sviluppo del potenziamento costiero Forlimpopoli-Casone-

**BILANCIO DI PREVISIONE**  
**Nel 2022 previsti**  
**5 milioni di utili,**  
**1 in più rispetto**  
**a quest'anno**



Rifornimenti tramite autobotte a Modigliana: era l'estate del 2017. Uno degli impegni della società è migliorare l'erogazione in tutto l'Appennino

## L'OMAGGIO

### Una targa in nome di Giorgio Zanniboni

A 10 anni dalla scomparsa dello storico presidente di Romagna Acque Giorgio Zanniboni, nonché sindaco di Forlì, il 22 dicembre sarà posta una targa commemorativa sulla sede in piazza Orsi Mangelli. Ci sarà anche il sindaco Gian Luca Zattini (cerimonia in streaming su [www.romagnacque.it](http://www.romagnacque.it)).



Torre Pedrera».

Altro tema significativo e strategico, illustrato dal professor Armando Brath dell'Università di Bologna, è quello che riguarda gli studi di Romagna Acque a garanzia della continuità di approvvigionamento del servizio idrico in Romagna e del suo potenziamento nelle valli appenniniche Marzeno, Montone, Rabbi, Bidente e Savio. Infine è stata presentata anche la nuova società di progettazione 'Acqua Ingegneria Srl', recentemente costituita.

Per il territorio forlivese gli interventi principali sono la condotta Standiana-Forlimpopoli-Casone e la condotta Casone-Torre Pedrera, un'opera che porta l'acqua nella riviera riminese, con un investimento di circa 89 milioni di euro: il nuovo magazzino di Forlimpopoli e il nuovo impianto fotovoltaico del valore di

1,5 milioni di euro saranno completati entro l'anno. La condotta di alimentazione dell'impianto di potabilizzazione di Forlimpopoli che avrà un importo di 1,1 milioni di euro.

Infine è previsto un intervento strutturale per l'approvvigionamento idrico dei comuni di Modigliana e Tredozio per un importo di 13,75 milioni di euro. Nell'estate 2017 la siccità aveva costretto il paese a rifornirsi d'acqua con autobotti: la valle del Tramazzo, infatti, non è collegata a Ridracoli e si alimenta con falde locali.

Sul tema energia, infine, il direttore ingegnere GianNicola Scarcella ha ricordato che «la spesa complessiva dell'energia nel 2021 sarà pari a 4,6 milioni di euro, in riduzione del 21% rispetto a quanto previsto nel budget da ricondurre da un lato a minori volumi di acqua venduti e un maggior utilizzo della risorsa di Ridracoli, oltre all'entrata in funzione dei nuovi impianti fotovoltaici, e in parte a un minor costo dell'energia a seguito degli interventi del governo sopra citati».

Tra le altre iniziative la partecipazione al progetto 'Romagna Next' di Anci che punta a fare della Romagna un primo laboratorio nazionale di pianificazione strategica interprovinciale per rispondere alle sfide del Next generation Eu e del Pnrr.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## GRANDE PROGETTO

**Da Forlimpopoli**  
**passerà l'acqua**  
**della Standiana**  
**verso Torre Pedrera**

## BONIFICHE

### «Progetti idrici, Forlì ai margini»

Dei molti interventi da finanziare, solo uno è stato concesso

Preoccupazione per la mancanza di progetti finanziati in ambito idrico. Il tema è stato al centro di un incontro fra gli assessori Paola Casara e Giuseppe Petetta con i vertici locali di Confagricoltura, Coldiretti, Cia e Consorzio di Bonifica per fare il punto sulle progettualità in cantiere. «Degli 880 milioni di euro previsti nel Pnrr per investimenti - hanno sostenuto gli assessori - dell'agrosistema irriguo per una migliore gestione delle risorse idriche, il Consorzio di Bonifica della Romagna si è candidato per 60 milioni di interventi. La Regione, ente di raccordo tra governo e territorio nell'assegnazione delle risorse, ha riconosciuto la validità di questi progetti ma, al momento, ha ammesso in graduatoria un solo intervento, per l'impianto di distribuzione irrigua Pisciatello Rubicone. Restano dunque molte perplessità sui criteri predefiniti nella ripartizione dei fondi e sui possibili disequilibri territoriali che rischiano di manifestarsi anche in questo ambito a discapito della Romagna e, in particolare, del comprensorio forlivese».

Forlì

I CONTI DELLA SOCIETÀ CHE GESTISCE LE RISORSE IDRICHE

## Romagna Acque, oltre 38 milioni di euro di investimenti nel triennio 2021-2023

Approvato il bilancio preconsuntivo del 2021 che chiuderà con un valore della produzione di 58 milioni di euro

### FORLÌ

ELEONORA VANNETTI

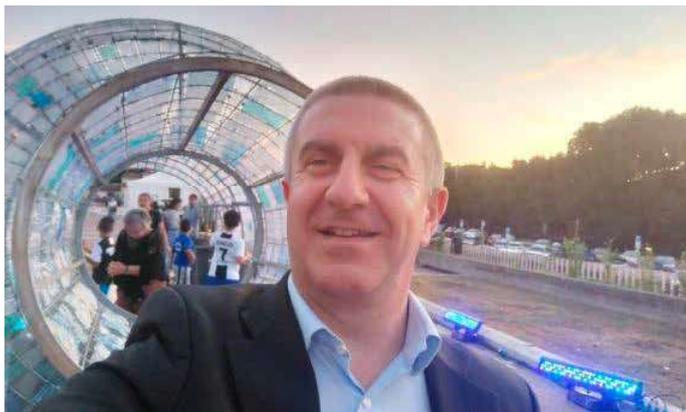
Romagna Acque, i cui soci hanno approvato all'unanimità il bilancio preconsuntivo, chiuderà il 2021 con un valore della produzione di 58 milioni di euro avendo fornito quasi 109 milioni di metri cubi d'acqua, di cui 57 milioni prelevati solo dalla diga di Ridracoli. La società delle fonti, inoltre, prevede un valore della produzione di oltre 60 milioni di euro per il 2022 con un utile di esercizio previsto in 5,1 milioni di euro.

«I nuovi obiettivi generali della pianificazione sono orientati a dare adeguata risposta agli aspetti di sicurezza dell'approvvigionamento idrico – afferma il presidente di Romagna Acque, Tonino Bernabè –. Nel triennio 2021-2023 si prevede un valore di investimenti infrastrutturali di oltre 38 milioni di euro».

Tra questi è prevista la realizzazione della "terza direttrice",

ovvero la condotta Standiana-Forlimpopoli-Casone e Casone-Torre Pedrera". «Si tratta di un investimento strategico che consentirà di raggiungere una pluralità di obiettivi sia in termini di interconnessione fra le principali fonti di approvvigionamento, sia di potenziamento delle capacità distributive dell'intera rete di adduzione dell'Acquedotto della Romagna nelle zone costiere ma anche nell'entroterra – prosegue il presidente-. Nel corso del 2021 è stata completata la progettazione di fattibilità-tecnica ed economica. Ora è stato aperto un processo di dialogo e confronto perché questa operazione interessa ben 750 proprietà e la condotta si snoderà per diversi chilometri fino alla costa».

All'orizzonte si prevedono anche il raddoppio della condotta di Russi (9,4 milioni di euro), il secondo tratto del canale Carrarino (5 milioni di euro), la condotta tra San Giovanni in Mari-



Tonino Bernabè, presidente di Romagna Acque, ha illustrato i dati del bilancio

gnano e Morciano (altri 6,9 milioni di euro). Nel solo territorio Forlivese sono altri gli interventi previsti tra cui il nuovo magazzino di Forlimpopoli e nuovo impianto fotovoltaico (1,5 milioni di euro), mentre sono previsti 13 milioni di euro per dare corpo all'intervento strutturale per l'approvvigionamento idrico di Modigliana e Tredozio.

«Sono diversi gli investimenti previsti e che nel prossimo triennio vedremo incrementare ulteriormente – dice il direttore generale, Giannicola Scarcella -. Non solo, nelle prossime settimane entrerà a regime la nostra società di ingegneria che ci consentirà di sviluppare un ulteriore passo in avanti».

«È partito tutto nel febbraio di

quest'anno – conclude Bernabè-. Essere riusciti a concordare l'attività di progettazione in house ci consente in futuro di dare risposte più rapide sulle infrastrutture anche alla luce del progetto Romagna Next che funge da osservatorio e ci consentirà di intercettare al meglio le risorse del Pnrr».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Romagna Acque: investimenti per 38 milioni

Ieri l'assemblea di bilancio: nel 2021 il valore della produzione è stato di 58 milioni. Previsioni per il 2022 di 60,9

**Si è tenuta** ieri mattina l'assemblea di bilancio di Romagna Acque. Accanto ai consuntivi di bilancio, sono stati presentati anche gli investimenti, tra i quali diversi interessano l'area ravennate.

Il preconsuntivo 2021 quantifica un valore della produzione di 58 milioni di euro, con un decremento di 0,6 milioni rispetto al budget.

Il risultato prima delle imposte è di 9,4 milioni euro, superiore al budget di 2,8 milioni di euro, e pari a circa il 16,3 per cento del valore della produzione. Il budget 2022 individua un valore della produzione di 60,9 milioni di euro, con un utile di esercizio previsto in 5,1 milioni di euro e un incremento di un milione di euro rispetto al preconsuntivo 2021.

«I nuovi obiettivi generali della pianificazione - ha spiegato il presidente Tonino Bernabè - sono orientati a dare adeguata risposta agli aspetti di sicurezza



Tonino Bernabè, presidente di Romagna Acque

dell'approvvigionamento idrico: nel triennio 2021-2023 - ha annunciato - si prevede un valore di investimenti infrastrutturali complessivo di oltre 38 milioni di euro».

## IL PRESIDENTE BERNABÈ

**«Approvvigionamento idrico, la sicurezza è al centro della pianificazione»**

**Condotta** dell'impianto Staudiana-Forlimpopoli-Casone e condotta Casone-Torre Pedrera: è previsto un investimento strategico che consentirà di raggiungere una pluralità di obiettivi sia in termini di interconnessione fra le principali fonti di approvvigionamento, sia di potenziamento delle capacità distributive dell'intera rete di adduzione dell'Acquedotto della Romagna nelle zone costiere ma anche nell'entroterra.

Il progetto approvato dal cda prevede una spesa complessiva di 88,9 milioni di euro con un aumento di 9 milioni rispetto all'importo previsto nel Piano degli Interventi.

**Raddoppio** della condotta Rusi-derivazione Lugo-Cotignola: la condotta, in affiancamento a quella esistente, consentirà di incrementare le portate erogabili dal nuovo impianto della Staudiana e di aumentare la sicurezza di approvvigionamento dell'entroterra lughese da Faen-

za fino ad Alfonsine. L'investimento è di 9,4 milioni di euro.

**Canale Carrarino** secondo tratto - Collegamento alla canaletta Anic: l'opera permetterà un'ottimizzazione prestazionale e un aumento di affidabilità del sistema di approvvigionamento idrico del potabilizzatore Bassette di Ravenna, oltre che una razionalizzazione del sistema di alimentazione delle zone umide di Ravenna e impatti positivi dal punto di vista ambientale in una zona umida come la Valla della Canna, interessata da fenomeni di inquinamento.

Il costo dell'opera è aumentato da 3,4 milioni di euro a cinque milioni, con un aumento di 1,6 milioni.

lo. tazz.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## CANALE CARRARINO

**L'intervento consentirà l'aumento dell'affidabilità del potabilizzatore**

Rimini

I CONTI DELLA SOCIETÀ CHE GESTISCE LE RISORSE IDRICHE

## Romagna Acque, oltre 38 milioni di euro di investimenti nel triennio 2021-2023

Approvato il bilancio preconsuntivo del 2021 che chiuderà con un valore della produzione di 58 milioni di euro

**FORLÌ**

**ELEONORA VANNETTI**

Romagna Acque, i cui soci hanno approvato all'unanimità il bilancio preconsuntivo, chiuderà il 2021 con un valore della produzione di 58 milioni di euro avendo fornito quasi 109 milioni di metri cubi d'acqua, di cui 57 milioni prelevati solo dalla diga di Ridracoli. La società delle fonti, inoltre, prevede un valore della produzione di oltre 60 milioni di euro per il 2022 con un utile di esercizio previsto in 5,1 milioni di euro.

«I nuovi obiettivi generali della pianificazione sono orientati a dare adeguata risposta agli aspetti di sicurezza dell'approvvigionamento idrico – afferma il presidente di Romagna Acque, Tonino Bernabè –. Nel triennio 2021-2023 si prevede un valore di investimenti infrastrutturali di oltre 38 milioni di euro».

Tra questi è prevista la realizzazione della "terza direttrice",

ovvero la condotta Standiana-Forlimpopoli-Casone e Casone-Torre Pedrera". «Si tratta di un investimento strategico che consentirà di raggiungere una pluralità di obiettivi sia in termini di interconnessione fra le principali fonti di approvvigionamento, sia di potenziamento delle capacità distributive dell'intera rete di adduzione dell'Acquedotto della Romagna nelle zone costiere ma anche nell'entroterra – prosegue il presidente –. Nel corso del 2021 è stata completata la progettazione di fattibilità-technica ed economica. Ora è stato aperto un processo di dialogo e confronto perché questa operazione interessa ben 750 proprietà e la condotta si snoderà per diversi chilometri fino alla costa».

All'orizzonte si prevedono anche il raddoppio della condotta di Russi (9,4 milioni di euro), il secondo tratto del canale Carrarino (5 milioni di euro), la condotta tra San Giovanni in Mari-



Tonino Bernabè, presidente di Romagna Acque

gnano e Morciano (altri 6,9 milioni di euro). Nel solo territorio Forlivese sono altri gli interventi previsti tra cui il nuovo magazzino di Forlimpopoli e nuovo impianto fotovoltaico (1,5 milioni di euro), mentre sono previsti 13 milioni di euro per dare corpo all'intervento strutturale per l'approvvigionamento idrico di Modigliana e Tredozio.

«Sono diversi gli investimenti previsti e che nel prossimo triennio vedremo incrementare ulteriormente – dice il direttore generale, Giannicola Scarcella –. Non solo, nelle prossime settimane entrerà a regime la nostra società di ingegneria che ci consentirà di sviluppare un ulteriore passo in avanti».

«È partito tutto nel febbraio di

quest'anno – conclude Bernabè –. Essere riusciti a concordare l'attività di progettazione in house ci consente in futuro di dare risposte più rapide sulle infrastrutture anche alla luce del progetto Romagna Next che funge da osservatorio e ci consentirà di intercettare al meglio le risorse del Pnr».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ravenna

TRASPORTO PUBBLICO

## Nuova stazione dell'Alta velocità, Bonaccini frena: troppe sono inutili

Il governatore: «Per la tratta Bologna-Rimini-Bari-Lecce c'è un investimento da 140 milioni per velocizzarla, si aumentino anche i collegamenti con Ravenna e il suo porto»

**RIMINI**

I dubbi su una nuova stazione dell'Alta velocità in Romagna. La necessità di realizzare una «holding regionale con controllo pubblico» per il trasporto pubblico locale, «come per le fiere che vorremmo irrobustire e aggregare», perché serve una «dimensione muscolare per competere». Il «cambio di passo» di Anas. Sono alcuni degli spunti che offre l'intervento del presidente della Regione, Stefano Bonaccini, ieri al convegno «Pnrr: infrastrutture e mobilità sostenibile», organizzato dalla Fit-Cisl a Riccione.

**«Troppe stazioni»**

Realizzare una stazione dell'Alta velocità in Romagna, un'altra Mediopadana, come vorrebbe Confindustria, non pare dunque essere nei progetti della Regione. «Se ne facciamo una in ogni città non è più Alta velocità e a Rimini c'è già», sottolinea il presidente. E se il Pnrr è una «grande occasione», occorre «evitare di usarla per fare progetti per vincere le elezioni di domani».

**Arrivano le risorse**

Per la tratta Bologna-Rimini-Bari-Lecce c'è un investimento da 140 milioni per velocizzarla, aggiunge sottolineando



L'idea di una stazione intermedia dell'Alta velocità nel cuore della Romagna non piace a Bonaccini



do l'importanza di agire sui collegamenti con Ravenna e il suo porto. «Dovrebbe essere il governo - chiosa - a dare forti incentivi per chi rinuncia al mezzo privato per spostarsi.

**Largo al metrò**

Tra «pochi mesi», inoltre, ci sarà il progetto per la metropolitana di superficie sulla costa,

**STOP AL PROGETTO DEGLI INDUSTRIALI**

**Il presidente della Regione raffredda l'idea cara a Confindustria: «Se ne facciamo una in ogni città non è più Alta velocità»**

confirma Bonaccini, integrato tra treni regionali e Metromare, e finanziato con fondi regionali e risorse Pnrr. Di certo a preoccupare per la realizzazione dei progetti sono «burocrazia e Codice degli appalti. Con l'autonomia non chiediamo più risorse, ma che le autorizzazioni passino da Regioni e Comuni».

**«Cambio di passo»**

In Anas, conclude, «vedo un cambio di passo in questi mesi, ma nel passato non si è fatto bene. Questo Paese deve pretendere che chi ha responsabilità e non è in grado vada a casa. Non ci possiamo permettere ritardi, se lavoriamo insieme possiamo fare bene».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Romagna Acque investe oltre 38 milioni di euro nel triennio 2021-2023

Approvato il bilancio preconsuntivo del 2021: chiederà con un valore della produzione di 58 milioni

**FORLÌ**

**ELEONORA VANNETTI**

Romagna Acque, i cui soci hanno approvato all'unanimità il bilancio preconsuntivo, chiederà il 2021 con un valore della produzione di 58 milioni di euro avendo fornito quasi 109 milioni di metri cubi d'acqua, di cui 57 milioni prelevati solo dalla diga di Ridracoli. La Società delle Fonti, inoltre, prevede un valore della produzione di oltre 60 milioni di euro per il 2022 con un utile di esercizio previsto in 5,1 milioni di euro.

«I nuovi obiettivi generali della

pianificazione sono orientati a dare adeguata risposta agli aspetti di sicurezza dell'approvvigionamento idrico - afferma il presidente di Romagna Acque, Tonino Bernabè -. Nel triennio 2021-2023 si prevede un valore di investimenti infrastrutturali di oltre 38 milioni di euro».

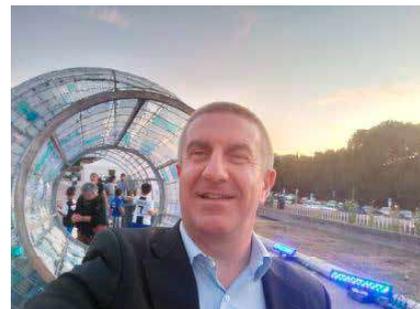
Tra questi è prevista la realizzazione della «terza direttrice», ovvero la condotta Standiana-Forlimpopoli-Casone e Casone-Torre Pedrera». «Si tratta di un investimento strategico che consentirà di raggiungere una pluralità di obiettivi sia in termini di interconnessione fra le principali fonti di approvvigionamento, sia di potenziamento delle capacità distributive dell'intera rete di

adduzione dell'Acquedotto della Romagna nelle zone costiere ma anche nell'entroterra - prosegue il presidente -. Nel corso del 2021 è stata completata la progettazione di fattibilità tecnica ed economica. Ora è stato aperto un processo di dialogo e confronto perché questa opera-

**109 MILIONI DI METRI CUBI D'ACQUA FORNITI**

zione interessa ben 750 proprietà e la condotta si snoderà per diversi chilometri fino alla costa».

All'orizzonte si prevedono anche il raddoppio della condotta di Russi (9,4 milioni di euro), il secondo tratto del canale Carrarino (5 milioni di euro), la condotta tra San Giovanni in Marignano e Morciano (altri 6,9 milioni di euro). Nel solo territorio Forlivese sono altri gli interventi



Tonino Bernabè, presidente di Romagna Acque, ha illustrato i dati del bilancio

previsti tra cui il nuovo magazzino di Forlimpopoli e nuovo impianto fotovoltaico (1,5 milioni di euro), mentre sono previsti 13 milioni di euro per dare corpo all'intervento strutturale per l'approvvigionamento idrico di Modigliana e Tredozio.

«Sono diversi gli investimenti previsti e che nel prossimo triennio vedremo incrementare ulteriormente - dice il direttore generale, Giannicola Scarcella -. Non solo, nelle prossime settimane entrerà a regime la nostra

società di ingegneria che ci consentirà di sviluppare un ulteriore passo in avanti».

«È partito tutto nel febbraio di quest'anno - conclude Bernabè -. Essere riusciti a concordare l'attività di progettazione in house ci consente in futuro di dare risposte più rapide sulle infrastrutture anche alla luce del progetto Romagna Next che funge da osservatorio e ci consentirà di intercettare al meglio le risorse del Pnrr».

© RIPRODUZIONE RISERVATA